

Regione Lombardia - Provincia di Brescia
Comunità Montana di Valle Camonica
Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica



Comune di Temù

Variante n. 6

L.R. 11 Marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

PGT

SINDACO

Corrado Tomasi

VARIANTE IN OGGETTO

VARIANTE N. 6

ADOZIONE

Delibera di C.C. n. ... del ...

APPROVAZIONE

Delibera di C.C. n. ... del ...

PROGETTISTA

Pian. Fabio Maffezzoni

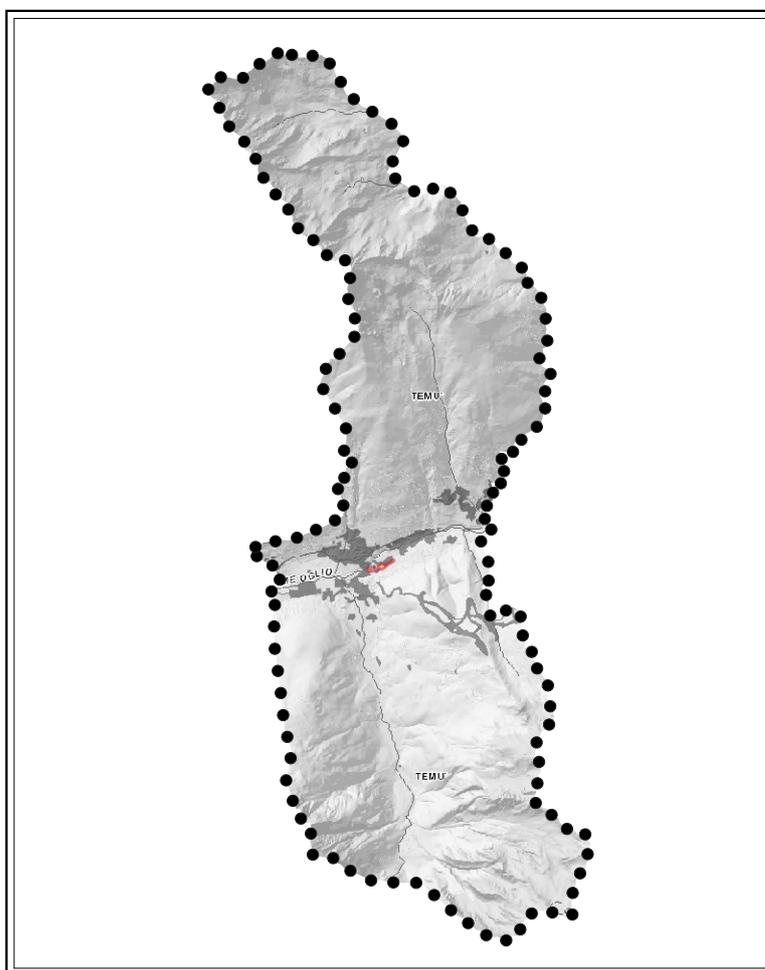
Iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.e.C. della

Provincia di Brescia al n. 2347

Studio in via Sala 36 - 25048 Edolo (BS)

email: fabio.maffezzoni@gmail.com

cell: +39 333 2758769



ELABORATO

VIC01_VAR6

STRUMENTO

VincA

TITOLO

Allegato F - modulo Screening incidenza PROPONENTE

DATA

NOVEMBRE 2024

SCALA

Allegato F alla D.G.R.4488/2021

Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE

Oggetto P/P/P/I/A: **Sesta Variante puntuale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Temù (BS)**

- Piano/Programma** (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
- Progetto/intervento** (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)
 Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Si indicare quale tipologia:

- No
 Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?
- Si indicare quali risorse:

- No
 Il progetto/intervento è un'opera pubblica?
- Si
- No
- Attività** (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

Tipologia P/P/P/I/A:

Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici

Piani urbanistici/paesaggistici (Variante puntuale al Piano di Governo del Territorio)

Piani energetici/infrastrutturali

Altri piani o programmi.....

Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001

Realizzazione ex novo di strutture ed edifici

Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti

Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua

Attività agricole

Attività forestali

Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, etc.

Altro (specificare)

Proponente: **Amministrazione comunale di TEMÙ**

LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Lombardia Comune: Temù Prov.: BS Località/Frazione: Pontagna – zona partenza seggiovia / palaghiaccio Indirizzo:	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> Tutto il territorio comunale
Particelle catastali: (se utili e necessarie)	
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie) S.R.:	LAT. LONG.

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

La variante consiste nella modifica puntuale dell'**ATA04a** e marginalmente delle aree limitrofe consolidate con l'obiettivo principale di inserire la nuova struttura sportiva comprensoriale del **palaghiaccio**.

La variante prevede le seguenti modifiche:

1. **Allargamento** dell'ATA04a sulle aree limitrofe già destinate a servizi e a turistico ricettivo. Modifica della **scheda** dell'ambito ATA04 con la **riduzione di volumetria e del numero di piani fuori terra** per la parte ad attuazione privata e l'obbligo di cessione al Comune di un'ampia area da destinare a servizi sportivi per la collocazione del palaghiaccio. Inoltre, si modifica l'assetto vincolante dell'ambito con la possibilità di definire dei **sub-comparti** edificatori attuabili singolarmente.
2. **Ampliamento dell'area a servizi sportivi esistente** sull'area destinata ad "Attrezzature per la pratica dello sci".
3. **Coerenza degli azzonamenti sui confini catastali.**



Figura 1: Estratto mappa di Google con individuazione dell'ambito di variante puntuale

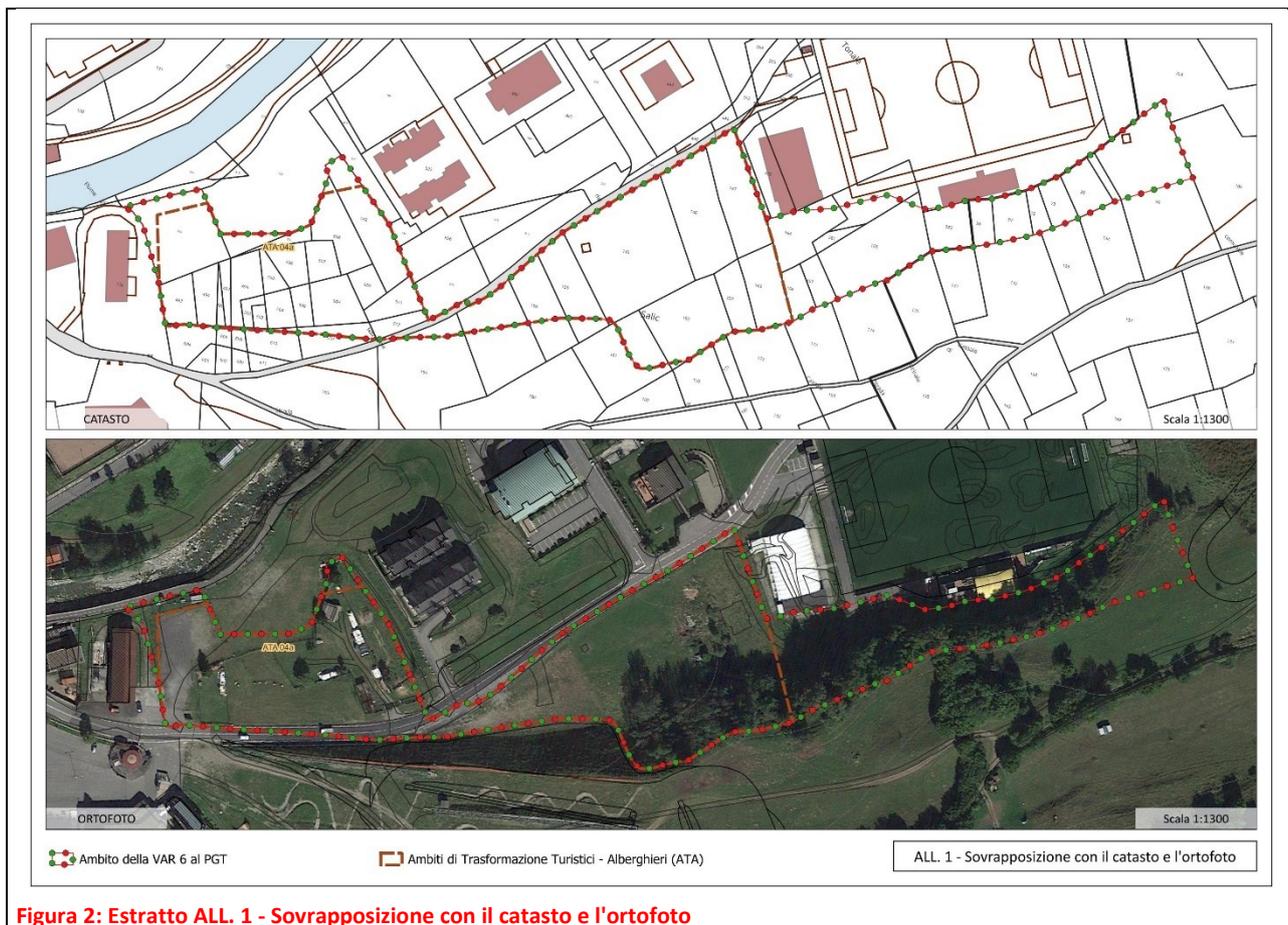
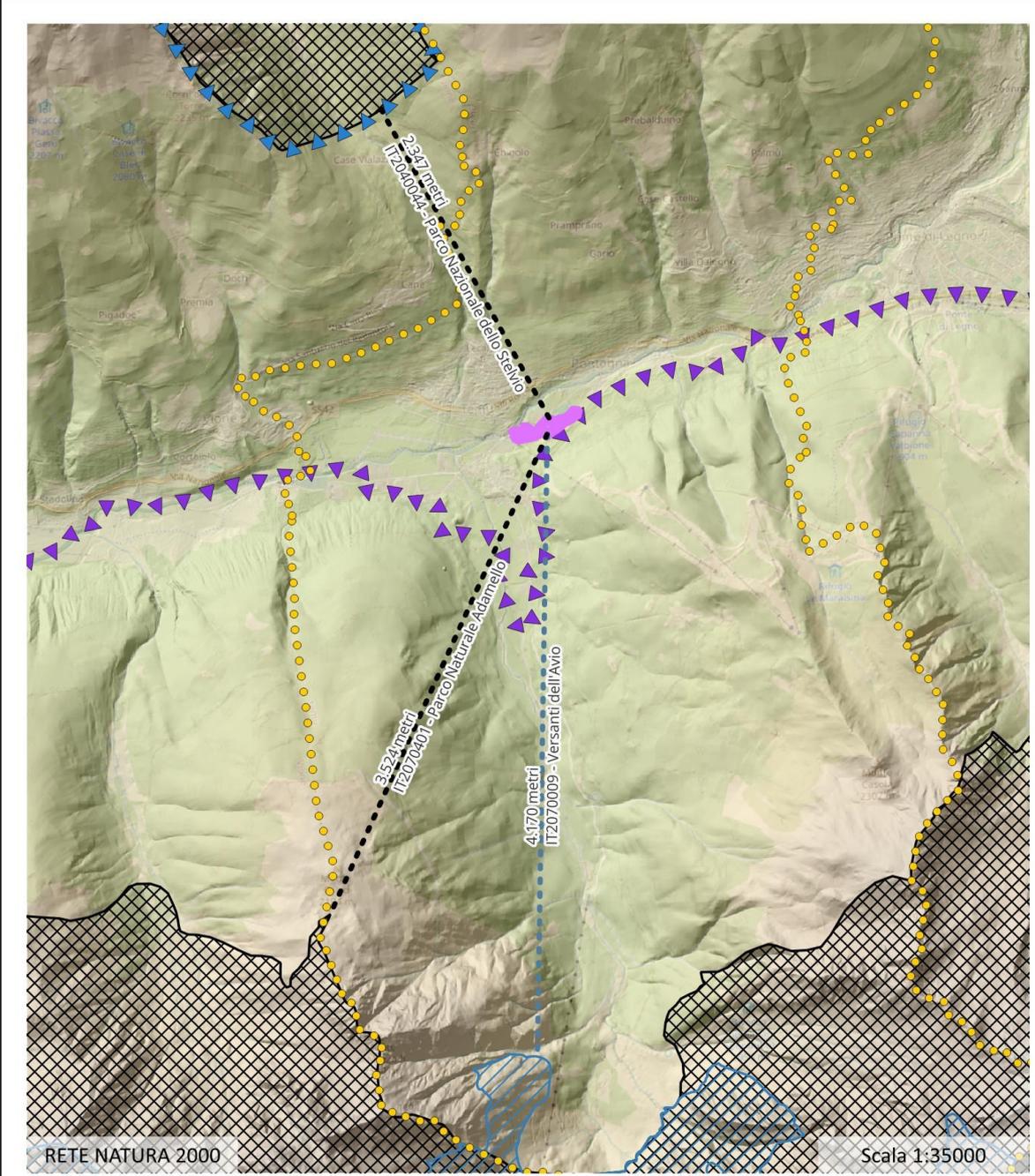


Figura 2: Estratto ALL. 1 - Sovrapposizione con il catasto e l'ortofoto

LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
ZSC	cod.	IT2070009 - VERSANTI DELL'AVIO	ESTERNA
ZPS	cod.	IT2070401 - Parco Naturale Adamello	ESTERNA
		IT2040044 - Parco Nazionale dello Stelvio	ESTERNA
<p>È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Citare, l'atto consultato:</p> <p>Sono riportati nella tabella più sotto</p>			
<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>		<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p>	

SITO	CODICE	NOME SITO	ENTE GESTORE SITO	AREA PROTETTA/FORESTA DEMANIALE INTERESSATA	COMUNI INTERESSATI	PROV.	Misure Conservazione generali ZSC (vedi allegato 1 dgr 4429/2015)	Misure Conservazione generali ZPS (vedi dgr 9275/2009 e s. m. i.)	PIANO DI GESTIONE APPROVATO (vedi DB)	MISURE DI CONSERVAZIONE SITO SPECIFICHE (vedi DB)	Misure di Conservazione per le specie di interesse comunitario	Misure di Conservazione per gli habitat di interesse comunitario
ZSC	IT2070009	VERSANTI DELL'AVIO	COMUNITÀ MONTANA A VALLE CAMONICA	PARCO DELL'ADAMELLO - l.r. 79/16.09.83	EDOLO, TEMU'	BS	X			DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015	X	

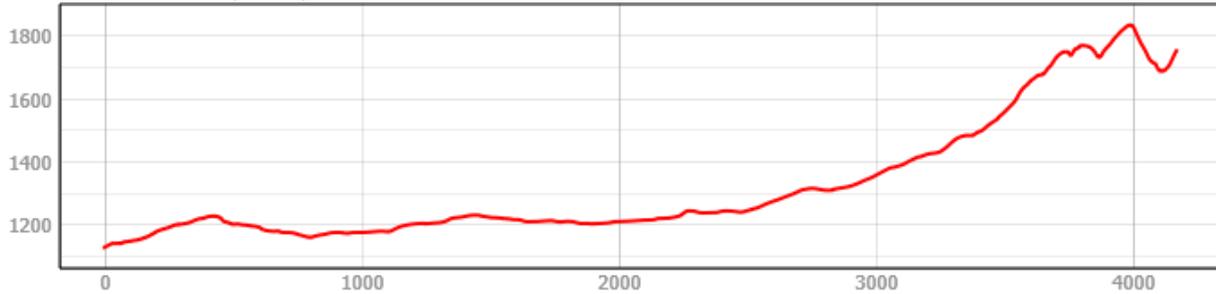
ZP S	IT2070 401	PARCO NATUR ALE ADAME LLO	COMUNI TÀ MONTAN A VALLE CAMONI CA	PARCO REGIONALE ADAMELLO	BRAONE, BRENO, CEDEGOLO, CETO, CEVO, CIMBERGO, EDOLO, NIARDO, PASPARDO, PONTE DI LEGNO, TEMU', SAVIORE DELL'ADAM ELLO, SONICO, VEZZA D'OGGIO, VIONE	BS		X		DA n. 24 26/09/2 014 Burl n. 44 29/10/2 014		X	
ZP S	IT2040 044	PARCO NAZION ALE DELLO STELVI O	Ente Regional e per i Servizi all'Agrico ltura e alle Foreste	PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO	BORMIO, LIVIGNO, PONTE DI LEGNO, SONDALO, TEMU', VALDIDENT RO, VALDISOTT O, VALFURVA, VEZZA D'OGGIO, VIONE	SO BS		X		DGR n. 5928 del 30/11/2016 BURL SO 49 del 9/12/2016		X	X



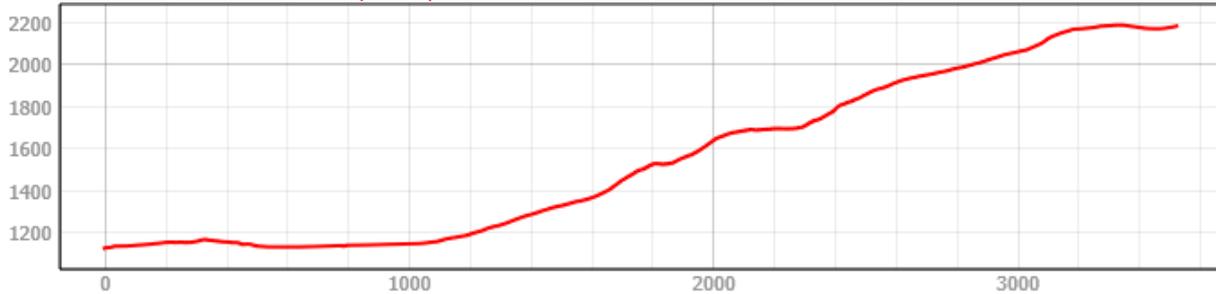
-  Confine comunale del database topografico
-  Ambito della VAR 6 al PGT
-  Zone speciali conservazione e Siti Importanza Comunitaria
-  Zone di Protezione Speciale
- Parchi regionali nazionali
-  Parco dell'Adamello
-  Parco Nazionale dello Stelvio
- Distanza dal sito
-  Zona speciale di conservazione (ZSC)
-  Zone di protezione speciale (ZPS)

ALL. 6 - Rete Natura 2000

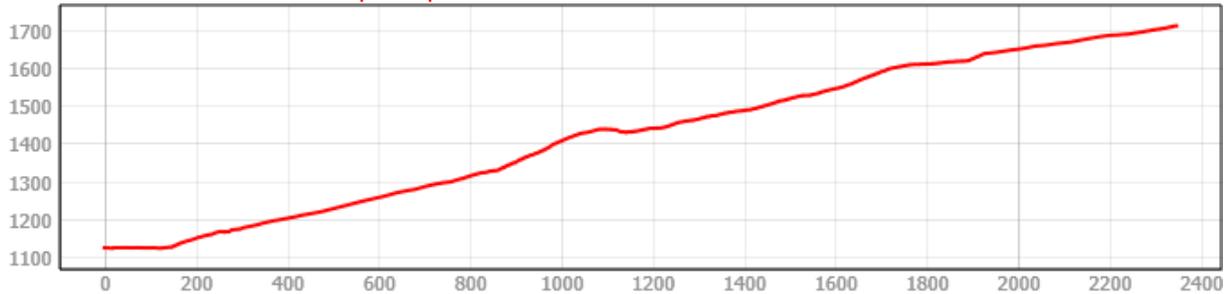
- Sito cod. IT2070009 - VERSANTI DELL'AVIO distanza dal sito 4.170 metri; l'ambito oggetto di variante è situato ad una quota più bassa di 840 metri.



- Sito cod. IT2070401 - Parco Naturale Adamello distanza dal sito 3.524 metri; l'ambito oggetto di variante è situato ad una quota più bassa di 1.260 metri.



- Sito cod. IT2040044 - Parco Nazionale dello Stelvio distanza dal sito 2.347 metri; l'ambito oggetto di variante è situato ad una quota più bassa di 700 metri.



Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere:

ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio"

Si trova nel versante a NORD intervallato da boschi, valli e fiumi.

IT2070009 - VERSANTI DELL'AVIO

IT2070401 - Parco Naturale Adamello

Si trovano nel versante a SUD intervallati da boschi, valli e fiumi. Inoltre, la variante è esterna al Parco Regionale dell'Adamello che contiene i due siti precedenti.

Le modifiche previste dalla variante in oggetto non generano interferenze rilevanti, vista la lontananza delle stesse dall'area di Rete Natura 2000.

DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

La VI Variante puntuale al Documento di Piano, Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del Comune di Temù consiste nella modifica puntuale dell'ATA04a e marginalmente delle aree limitrofe consolidate con l'obiettivo principale di inserire la nuova struttura sportiva comprensoriale del palaghiaccio.

La variante prevede le seguenti modifiche:

1. **Allargamento** dell'ATA04a sulle aree limitrofe già destinate a servizi e a turistico ricettivo. Modifica della **scheda** dell'ambito ATA04 con la **riduzione di volumetria e del numero di piani fuori terra** per la parte ad attuazione privata e l'obbligo di cessione al Comune di un'ampia area da destinare a servizi sportivi per la collocazione del palaghiaccio. Inoltre, si modifica l'assetto vincolante dell'ambito con la possibilità di definire dei **sub-comparti** edificatori attuabili singolarmente.
2. **Ampliamento dell'area a servizi sportivi esistente** sull'area destinata ad "Attrezzature per la pratica dello sci".
3. **Coerenza** degli azzonamenti sui confini catastali.

Si rimanda alla **relazione di variante** e al **rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS** e a tutti i documenti predisposti per la variante.

ALLEGATI GENERALI

00_VAR6: Elenco elaborati PGT

01b_VAR6: Norme per gli Ambiti di Trasformazione (*)

03_VAR6: Relazione Illustrativa della VARIANTE 6

DP - DOCUMENTO DI PIANO

DPC - Progetto di piano

Indicazioni di piano

DP14a_VAR6: Tavola delle previsioni di piano

scala 1:10.000

DP14b_VAR6: Tavola delle previsioni di piano

scala 1:2.000

VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VAS01_VAR6: Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS

VIncA - VALUTAZIONE INCIDENZA

VIC01_VAR6: Allegato F - modulo Screening incidenza PROPONENTE

PS - PIANO DEI SERVIZI

PS1_VAR6: Inventario dei servizi esistenti (*)

PS2_VAR6: Inventario dei servizi di progetto (*)

PS3a_VAR6: Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto (Nord) scala 1:2.000

PS3b_VAR6: Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto (Sud) scala 1:2.000

PR - PIANO DELLE REGOLE

Tavole grafiche

PR4a_VAR6: Classificazione generale degli ambiti del territorio Comunale

scala 1:10.000

PR4b_VAR6: Classificazione generale degli ambiti (Nord)

scala 1:2.000

PR4c_VAR6: Classificazione generale degli ambiti (Sud)

scala 1:2.000

(*) La documentazione asteriscata verrà coordinata nel testo finale a seguito dell'approvazione in C.C. della presente variante; si precisa che tutti i contenuti di modifica sono presenti nel documento "03_VAR6: Relazione Illustrativa della VARIANTE 6".

Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A

Carta zonizzazione di Piano/Programma

Relazione di Piano/Programma

Eventuali studi ambientali disponibili

Altri elaborati tecnici: Vedi elenco delle tavole allegato alla Variante

Altri elaborati tecnici:

.....

<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	<input type="checkbox"/> Altro:
--	--

CONDIZIONI D'OBBLIGO	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Allegato D alla D.G.R. 4488/2021	Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ Si rimanda alla tabella seguente
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Se, No , perché:	

CONDIZIONI D'OBBLIGO	RECEPIMENTO VARIANTE
3. per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale;	Si applica a tutto l'ambito di variante.
5. il progetto/intervento/attività non insisterà su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli);	L'ambito di variante non insiste su aree occupate da Habitat.
8. in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;	Si applica a tutto l'ambito di variante.
34. i soggetti posti a dimora saranno sottoposti a manutenzione per un periodo non inferiore a 3 anni e dovranno essere tempestivamente sostituiti in caso di fallanza;	Si applica a tutto l'ambito di variante.
36. i rivestimenti esterni delle opere in progetto, incluse le vetrate, saranno realizzati con materiali privi di qualsiasi effetto riflettente o saranno dotati di accorgimenti per evitare la collisione accidentale dell'avifauna; se necessario, eventuali strutture metalliche verranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi;	Si applica a tutto l'ambito di variante.
37. l'illuminazione esterna sarà limitata e non indirizzata dal basso verso l'alto e non sarà radente ai muri o alle pareti;	Si applica a tutto l'ambito di variante.
41. sarà garantita la qualificazione ecologica del verde pertinenziale, anche privato, attraverso l'utilizzo di specie autoctone, certificate ed ecologicamente coerenti con il contesto;	Si applica a tutto l'ambito di variante così come normato dalla Variante di PGT.

DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITÀ (compilare solo parti pertinenti)				
È prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto: Consiste nella modifica puntuale dell'ATA04a e marginalmente delle aree limitrofe consolidate con l'obiettivo principale di inserire la nuova struttura sportiva comprensoriale del palaggiaccio.				

Sono previste movimentazioni terra/sbancamenti/scavi ?	<input checked="" type="checkbox"/> SI* <input type="checkbox"/> NO *ma non direttamente dal Piano, bensì dalle sue eventuali attuazioni	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input checked="" type="checkbox"/> SI* <input type="checkbox"/> NO *ma non direttamente dal Piano, bensì dalle sue eventuali attuazioni
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NON APPLICABILE	Se, Si , cosa è previsto: La valutazione di questi aspetti di dettaglio e cantieristici non è applicabile alla pianificazione urbanistica.		
È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NON APPLICABILE	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NON APPLICABILE
Se, Si , cosa è previsto: La valutazione di questi aspetti di dettaglio e cantieristici non è applicabile alla pianificazione urbanistica.		Se, Si , cosa è previsto: La valutazione di questi aspetti di dettaglio e cantieristici non è applicabile alla pianificazione urbanistica.	
È previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No	Se, Si , descrivere: La Variante puntuale prescrive che gli interventi di nuova edificazione debbano risultare compatibili con il contesto e che debbano essere eseguiti interventi di mitigazione e/o compensazione ambientale.		

Specie vegetali	È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere:
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: La mitigazione ambientale è prevista a norma di REC comunale. Indicare le specie interessate: Il Piano Paesaggistico Comunale disciplina le specie da utilizzare.	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NON APPLICABILE (piano non direttamente correlabile alla gestione faunistica)	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NON APPLICABILE (piano non direttamente correlabile alla gestione faunistica) Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:

Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<input checked="" type="checkbox"/> NON APPLICABILE La valutazione di questi aspetti di dettaglio e cantieristici non è applicabile alla pianificazione urbanistica.
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NON APPLICABILE (non direttamente correlabile alla Variante)	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NON APPLICABILE (non direttamente correlabile alla Variante) Descrivere:	

Interventi edilizi	<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input checked="" type="checkbox"/> NON APPLICABILE (non direttamente correlabile alla Variante) <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili: <input checked="" type="checkbox"/> NON APPLICABILE
Manifestazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	<input checked="" type="checkbox"/> NON APPLICABILE (non direttamente correlabile alla Variante)
Attività ripetute	Descrivere: Possibili varianti - modifiche: Note:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> NON APPLICABILE		

<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>La Provincia di Brescia, Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA, ha rilasciato una valutazione d'incidenza positiva per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il primo Documento di Piano del PGT; • la VARIANTE 1 del PGT. • la VARIANTE puntuale 5 del PGT. <p>Le prescrizioni presenti sono da ritenersi fatte salve e si intendono recepite dalla strumentazione urbanistica vigente.</p> <p>Si allegano alla presente i tre atti provinciali di valutazione d'incidenza positiva.</p>
--	---

CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A												
Descrivere: <input checked="" type="checkbox"/> NON APPLICABILE	Legenda: <input type="checkbox"/>											
Anno: ____	Gennai o	Febbrai o	Marz o	April e	Maggi o	Giugn o	Lugli o	Agost o	Settembr e	Ottobr e	Novembr e	Dicembr e
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												
Anno: ____	Gennai o	Febbrai o	Marz o	April e	Maggi o	Giugn o	Lugli o	Agost o	Settembr e	Ottobr e	Novembr e	Dicembr e
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Comune di Temù	Fabio Maffezzoni		Edolo, 22/11/2024



PROVINCIA
DI BRESCIA

AREA
INNOVAZIONE
E TERRITORIO

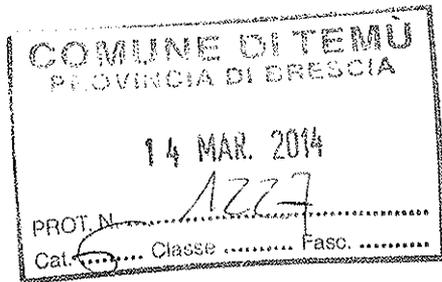
SETTORE
ASSETTO
TERRITORIALE,
PARCHI E V.I.A.,
CARTOGRAFIA E GIS

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

Fax 030/3749612
C.F. 80008750178

ASSETTO TERRITORIALE



Alla cortese attenzione

Spett.le
COMUNE di Temù

Spett.le
COMUNITÀ MONTANA
Di Valle Camonica
Piazza Tassara, 3
25043 Breno

Spett.le
Parco Nazionale dello Stelvio
Via De Simoni, 42
23032 Bormio - SO

e del Responsabile Urbanistica
Arch. Fabio Gavazzi

Sede

Brescia, 14 MAR 2014

Oggetto: Trasmissione Parere dirigenziale inerente la VIC per la procedura del PGT Comune di Temù.

Con riferimento a quanto in oggetto e vista la nota pervenuta dal Comune di Temù, recante il parere dell' Ente Gestore Parco Nazionale dello Stelvio, in data 21/02/2014, registrata al p.g. n. 23884/14 e quella pervenuta dalla Comunità Montana di Valle Camonica, pervenuta in data 24/02/2014 e registrata al p.g. n. 24683/14, si trasmette il Parere Dirigenziale per i successivi atti di competenza.

A disposizione per qualsivoglia chiarimento, è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
PARCHI E RISERVE NATURALI
Dott. Ivan FELTER



Referente Ufficio Parchi: arch. Eliana Gambaretti: egambaretti@provincia.brescia.it





AREA INNOVAZIONE E TERRITORIO
SETTORE ASSETTO TERRITORIALE, PARCHI E V.I.A., CARTOGRAFIA E GIS

OGGETTO: Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 Decreto Presidente della Repubblica (DPR) 8 settembre 1997 n. 357 del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Temù

IL DIRETTORE

(Dott. Giovanmaria Tognazzi)

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 29/01/2013 di conferimento al Dott. Giovanmaria Tognazzi, fino alla scadenza del mandato del Presidente della Provincia, dell'incarico di direzione del Settore Protezione Civile e del Settore Assetto Territoriale, Parchi e V.I.A. – Cartografia e G.I.S.;

Visto il Regolamento dell'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, così come modificato con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 544 del 06/12/2010 e che, tra gli altri, definisce i compiti delle Strutture direzionali e dei loro Direttori.

Richiamata la Legge Regionale (L.R.) 86/83 e successive modifiche e integrazioni (s. m. i.), per quanto attiene alle competenze attribuite alle Provincie per le Valutazioni di Incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti.

Visto il Decreto Presidente della Repubblica (D.P.R.) 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche - e successive modificazioni.

Vista la Delibera di Giunta Regionale (DGR) 8 agosto 2003 n. 7/14106 - Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza- e successive modificazioni e integrazioni.

Vista la D.G.R. 30 luglio 2004 n.7/18453 - Individuazione degli enti gestori dei proposti siti d'importanza comunitaria (pSIC) e dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), non ricadenti in aree naturali protette e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 3 aprile 2000 - e successive modificazioni e integrazioni.

Visto il Decreto Ministeriale (D.M.) 17 ottobre 2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)- e successive modifiche e integrazioni.

Visto il D.M. 19 giugno 2009 - Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e smi.

Preso atto della DGR 6 settembre 2013, n. 632 - Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde – modifiche alle deliberazioni 9275/2009 e 18453/2004 (...) – con la quale si è modificato l'Allegato C della DGR 9275 – Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del DPR 357/97 ed ai sensi degli articoli 3,4,5,6 del DM 17 ottobre 2007, n. 184 – modificazioni alla DGR 7884/2008- .

Visto il D.M. 2 agosto 2010 - Terzo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

Preso atto che la L.R. 86/83, così come modificata dalla L.R. 7/10, all'art.25 bis comma 5 lettera a), e successivamente aggiornata con la L.R. 12/2011, individua la Provincia quale Ente competente in merito alla valutazione d'incidenza di tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio e che il successivo comma 6 prevede che la valutazione d'incidenza di tali atti debba essere espressa previo parere obbligatorio dell'Ente di gestione del Sito di Rete Natura 2000 interessato dalla pianificazione.

Preso atto dello studio d'incidenza, redatto ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 dal Dott. Agronomo Giovanni Moranda per i Siti RN 2000 interessati, aggiornato a febbraio 2014, unitamente alle Tavole allegate al medesimo.

Preso atto dei pareri degli Enti gestori dei Siti Rete Natura 2000 interessati, in particolare:

- del parere del 13/02/2014, trasmesso in data 21/02/2014, registrato con nostra nota di prot. gen. n. 23884/14 dal Parco nazionale dello Stelvio, il quale non prescrive alcuna nota, ma ritiene di condividere l'approfondimento chiesto dalla Provincia, che qui si riporta:

"(...) Le previsioni di Piano interessano pertanto aree del tutto esterne alla ZPS IT2040044 e, nel merito, delle azioni individuate, si condividono quindi le valutazioni contenute nello studio di incidenza, per il quale, per gli aspetti di competenza, si esprime parere favorevole; si ritiene tuttavia opportuno, in considerazione dei numerosi ambiti di trasformazione previsti dal PGT (sia pure posti, come già evidenziato, prevalentemente in prossimità del fondovalle) l'approfondimento richiesto dalla Amministrazione provinciale, con particolare riguardo alla Rete Ecologica Regionale".

- del parere del 18/02/2014, trasmesso in data 24/02/2014 e registrato con nostra nota di prot. gen. n. 24683/14, dalla Comunità Montana di Valle Camonica in qualità di Ente Gestore del Parco Regionale dell'Adamello (ZPS IT2070401) e SICIT2070013 "Ghiacciaio dell'Adamello", SIC IT2070009 "Versanti dell'Avio", il quale esprime:

"Parere favorevole alla valutazione di incidenza del PGT del Comune di Temù per quanto concerne le Aree Natura 2000 di competenza di questo Ente in qualità di Gestore del Parco Regionale dell'Adamello (ZPS IT2070401 "Parco naturale dell'Adamello", SIC IT2070013 "Ghiacciaio dell'Adamello" e SIC IT2070009 "Versanti dell'Avio")."

Vista la relazione istruttoria, in atti, predisposta in merito allo studio d'incidenza del competente Settore Assetto Territoriale, Parchi, VIA - Ufficio Parchi di questa Provincia in data 12/03/2014 sottoscritta dal Responsabile dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, con la quale si indicano prescrizioni.

Richiamato l'art. 107 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267;

ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., **valutazione d'incidenza positiva** ovvero assenza di effetti negativi sull'integrità dei Siti di Rete Natura 2000 così identificati:

- SIC IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio";
- ZPS IT2070401 "Parco Naturale dell'Adamello";
- SIC IT2070009 "Versanti dell'Avio";
- SIC IT2070013 "Ghiacciaio dell'Adamello",

tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, del Piano di Governo del Territorio proposto dal Comune di Temù, a condizione che nei documenti costituenti il Piano di Governo del Territorio prima dell'approvazione del medesimo, siano integralmente recepite le seguenti prescrizioni :

- 1) Per le previsioni di Piano inerenti gli Ambiti di Trasformazione, con particolare riferimento a quelli individuati entro l'Elemento di Primo Livello della RER e prossimi al Corridoio Primario ad alta antropizzazione costituito dal Fiume Oglio (Rif. ATA 01-02-04-05; ATP 01-02-03; ATR 03-04-13-16) e per quelli appartenenti all'Elemento di Secondo Livello della RER (Rif. ATA 03-06; ATR 01-05-06-07-08-09-10-12-14-15) si prescrive l'inserimento, nelle prescrizioni contenute nelle schede di ogni ambito, o comunque nelle norme, il rimando all'art. 81 delle Norme di Piano e la specifica di un progetto di mitigazione e/o rinaturazione compensativa in relazione, ove possibile, a quello paesistico. Si tenga conto che gli ambiti ATR 07-08-0912 sono posizionati entro un varco, pertanto la connessione ecologica, sebbene in tono "minore", deve essere assicurata da un progetto di rinaturazione compensativa da parte di un professionista competente in materia.
- 2) Ogni altra previsione di Piano o di intervento da realizzarsi sul territorio comunale dovrà essere oggetto di preventiva verifica, da parte degli Enti gestori dei Siti Rete natura 2000 interessati, della necessità di essere sottoposto o meno alla Valutazione di Incidenza. Nel caso in cui l'Ente gestore sia il Parco dell'Adamello, lo stesso dovrà comunicare alla Provincia di Brescia la decisione assunta in merito.
- 3) Qualsiasi azione di Piano e qualsiasi progetto di intervento all'interno dei Siti di RN2000 presenti nel territorio comunale di Temù, o nella loro prossimità, che non rientrino nella casistica di esclusione prevista dalla DGR

14106/2003, dovrà essere sottoposto a procedura di Valutazione di Incidenza.

- 4) In conseguenza di quanto sopra enunciato, dovranno essere rivisti tutti gli articoli delle NTA del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi che dovessero entrare in contrasto con quanto previsto o per i quali si rende necessario un completamento.

DISPONE

1. la trasmissione di copia del presente atto, per gli adempimenti di competenza, al Comune di Temù, alla Comunità Montana di Valle Camonica, al Parco Nazionale dello Stelvio, oltre che in copia al coordinatore delle procedure urbanistiche presso il Settore Territorio della Provincia, per i successivi atti di competenza;
2. avverso il presente atto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24 novembre 1971.

Brescia, lì 14 marzo 2014

IL DIRETTORE DEL
SETTORE ASSETTO TERRITORIALE,
PARCHI E VIA, CARTOGRAFIA E GIS
(Dott. Giovanmaria TOGNAZZI)



Atto Dirigenziale n° 809/2019

SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Proposta n° 48/2019

OGGETTO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER LA VARIANTE N. 1 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI TEMÙ, SOTTOPOSTA A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

Richiamati il decreto del Presidente della Provincia n. 28 in data 1 febbraio 2019 di proroga dell'incarico conferito al sottoscritto di direzione dell'Area della Pianificazione Socio-Economica e Territoriale, del Settore della Pianificazione Territoriale, del Settore dei Trasporti e del Settore delle Politiche Attive del Lavoro fino al 30/04/2019 e di conferimento, con decorrenza 1 maggio 2019, dell'incarico di direzione dell'Area Tecnica e dell'Ambiente e dei Settori, ivi ricompresi, della Pianificazione Territoriale, delle Strade e dei Trasporti, oltre che del Settore delle Politiche Attive del Lavoro;

Visto l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "testo Unico degli Enti Locali".

Visto il Decreto Presidente della Repubblica (D.P.R.) 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche – come modificato dal (D.P.R) 12 marzo 2003, n. 120;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) 8 agosto 2003 n. 7/14106 - Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza- e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la D.G.R. 30 luglio 2004 n.7/18453 - Individuazione degli enti gestori dei proposti Siti d'Importanza Comunitaria (pSIC) e dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), non ricadenti in aree naturali protette e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 3 aprile 2000 - e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Ministeriale (D.M.) 17 ottobre 2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)- e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.M. 2 agosto 2010 - Terzo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE;

Visto il D.M. 8 agosto 2014 "Abrogazione del decreto 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell'Elenco delle Zone di protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare".

Visto il D.M. 15 luglio 2016 "Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

Vista la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, e successive modificazioni, recante "Piano generale Documento Firmato Digitalmente



delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”, ed in particolare:

1. l'art. 3 ter (Rete ecologica regionale), come introdotto dalla legge regionale 4 agosto 2011, n. 12, il quale dispone, fra l'altro, che le Province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei piani di governo del territorio (PGT) e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri regionali per la gestione e la manutenzione della RER e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti;
2. il Titolo II bis “Applicazione delle direttive europee habitat e uccelli” e l'art. 25 bis “Rete Natura 2000”, che fra l'altro dispone:

- al comma 5 che le Province:

a) effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS), con la precisazione che in caso di presenza di siti di Rete Natura 2000 (ZPS, SIC, pSIC e ZSC) la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza;

b) effettuano la valutazione di incidenza delle varianti dei piani regolatori generali, nonché dei piani attuativi dei piani regolatori generali e dei piani di governo del territorio non già assoggettati a valutazione di incidenza, che interessano aree comprese e contermini a SIC, ZSC e ZPS;

- al comma 6 che la valutazione di incidenza degli atti di pianificazione viene espressa previo parere obbligatorio dell'ente di gestione dei siti interessati dalla pianificazione;

Rilevato che il Comune di Temù ha attivato la procedura di VAS per la Variante del proprio PGT e che, al riguardo, ha chiesto il parere di valutazione di incidenza con lettera pervenuta in data 26/02/2019, registrata al nostro protocollo generale col n. 27564/19, ed ha reso disponibile la documentazione di interesse per la presente valutazione di incidenza pubblicandola sul sito SIVAS della Regione Lombardia;

Preso atto dello studio d'incidenza, redatto ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 dall'Arch. Fausto Bianchi e collaboratori, il quale riporta testualmente nelle conclusioni:

- “(...) “(...) *La Variante n.1 del Documento di Piano, del Piano delle Regole, del Piano dei Servizi, alla luce delle analisi prodotte nel Cap. 3, non può influire, soprattutto per ragioni geografiche sulla componente biotica dei SIC (SIC IT2070009 Versanti dell'AVIO e SIC IT2070013 Ghiacciaio dell'Adamello) e le ZPS (ZPS IT2040044 “Parco nazionale dello Stelvio e ZPS IT2070401 “Parco Naturale dell'Adamello”).*”

Gli ambiti residenziali di trasformazione comprendono le aree già edificate, inserite in un contesto prevalentemente residenziale, nelle quali sono presenti edifici a destinazione produttiva e/o commerciale e terziaria. Tali ambiti si collocano tutti all'interno o in continuità con il centro abitato di Temù e risultano, quindi, ampiamente distanti dai siti Natura 2000. Analogamente a quanto già evidenziato per il Documento di Piano, le distanze intercorrenti tra gli ambiti di trasformazione residenziale ed i Siti natura 2000, congiuntamente all'assenza di elementi di interconnessione fisica ed ecologica tra gli ambiti stessi e la zona protetta, rendono del tutto improbabile l'insorgenza di effetti negativi a carico delle ZPS e dei SIC. Nel complesso, il confronto tra gli obiettivi di conservazione delle specie protette, e gli effetti potenzialmente indotti dal nuovo strumento urbanistico in esame sull'ecosistema dei Siti ha evidenziato come il Livello di incidenza complessivo delle trasformazioni previste dalla Variante n. 1 di PGT sul Sito possa essere considerato non significativo; le previsioni di Piano non arrecano effetti negativi significativi sull'integrità dei siti”.

Preso atto del parere degli Enti Gestori dei Siti RN 2000 interessati, così come sotto pervenuti:

- in data 15/03/2019 e registrato al nostro protocollo generale col n. 37819/18 da ERSAF quale

Documento Firmato Digitalmente



Ente Gestore del Parco Nazionale dello Stelvio, il quale recita testualmente:

“(…) per gli aspetti di competenza esprime parere favorevole in ordine al procedimento di VAS e VIC”.

- in data 19/03/2019 e registrato al nostro protocollo generale col n. 39338/18 dalla Comunità Montana di Valle Camonica, quale Ente Gestore dei siti RN 2000 richiamati, il quale recita testualmente:

“(…) preso atto delle Conclusioni dello Studio di Incidenza, secondo le quali la Prima Variante del PGT del Comune di Temù non produrrà effetti significativi sui Siti di Rete Natura 2000 succitati, né sugli habitat, né sulle specie in essi presenti, per quanto di competenza esprime parere favorevole alla Prima variante del PGT vigente del Comune di Temù per quanto riguarda la compatibilità con le finalità di tutela dei Siti Natura 2000 ZPS IT2070401 “Parco Naturale dell'Adamello”, ZSC IT2070009 “Versanti dell'Avio” e ZSC IT2070013 “Ghiacciaio dell'Adamello”.

Vista la relazione istruttoria del 19/03/2019, del competente Ufficio Rete Ecologica ed Aree protette del Settore Territorio di questa Provincia (in atti), dalla quale si evincono gli elementi tecnici che consentono di esprimere Valutazione di Incidenza positiva, con prescrizioni, in quanto non si prevedono effetti diretti e/o indiretti della variante sui Siti RN 2000 a condizione delle prescrizioni là individuate;

Vista la conforme proposta di provvedimento del responsabile del procedimento;

Preso atto che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DISPONE

1. di esprimere, per le motivazioni esposte in premessa, Valutazione di Incidenza positiva per la variante n. 1 al PGT del Comune di Temù, sottoposta a VAS, a condizione che nei documenti costituenti il Piano di Governo del Territorio e suoi Piani attuativi siano effettivamente osservate le seguenti raccomandazioni e prescrizioni:

1. siano rispettate tutte le attività da favorire, i divieti e gli obblighi così come esplicitati nella DGR n. 8/9275 del 08/04/2009 “Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS Lombarde” ed altresì nella DGR n. 10/632 del 06/09/2013 “Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde - modifiche alle deliberazioni 9275/2009 e 18453/2004 (...)”;

2. poiché la rete ecologica locale assicura la necessaria connessione territoriale tra siti RN 2000, si provveda a che nelle NTA di Piano e nelle schede degli AdT, siano riportate tutte le necessità di mitigazione e/o compensazione di ogni trasformazione prevista sulla RER, come peraltro anticipato anche in sede di VAS;

3. rimangono attive le prescrizioni di mitigazione e compensazione previste nel vigente PGT.

2. la trasmissione di copia del presente atto, per quanto di competenza:

- al Comune di Temù;
- alla Comunità Montana di Valle Camonica e ad ERSAF quali Enti Gestori dei Siti RN2000 interessati;

Documento Firmato Digitalmente



- al Comando Gruppo Carabinieri Nucleo Forestale, con sede in Brescia.

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dello stesso ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24 novembre 1971.

Il Direttore

RICCARDO DAVINI

Brescia, li 19-03-2019

Documento Firmato Digitalmente

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, almeno fino al 13-04-2021. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: <https://cs.urbi.it/padbarcode/>





**PROVINCIA
DI BRESCIA**

AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L. 9.4

Spett.le

COMUNE DI TEMU'

e, p.c.

COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA

Ente Gestore del Parco Naturale dell'Adamello
Piazza Tassara, 3
25043 Breno -BS
protocollo@pec.cmvallecamonica.bs.it

ERSAF

Direzione Parco Nazionale dello Stelvio
ersaf@4pec.regione.lombardia.it

Comando dei Carabinieri Forestali sede di Edolo

EG/eg Rif. CI 7.4.6 - F. 56 n. Rep. n. 9598/24

**Oggetto: TRASMISSIONE PARERE DI SCREENING DI INCIDENZA AMBIEN-
TALE (LIVELLO 1 DELLA VALUTAZIONE) DELLA VARIANTE N. 5 AL PGT
VIGENTE DI TEMU' -BS - SOTTOPOSTO A VERIFICA DI ASSOGGETTABILI-
TA' A VAS**

Con la presente si trasmette il Parere di screening inerente gli interventi in og-
getto.

Rimanendo a disposizione per eventuali informazioni ritenute utili, l'occasione è
gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore

Dott. Giovanmaria TOGNAZZI

In sostituzione del Direttore

Dott. Riccardo Maria DAVINI

TERRITORIO

Atto Dirigenziale n° 3155/2024

**SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Proposta n° 882/2024**

OGGETTO: PARERE DI SCREENING DI INCIDENZA AMBIENTALE (LIVELLO 1 DELLA VALUTAZIONE) PER LA VARIANTE N. 5 DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI TEMU' - BRESCIA

IL DIRETTORE

Dott.Giovanmaria Tognazzi

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 168 in data 02 maggio 2023 di conferimento al dott. Riccardo Davini l'incarico di direzione dell'Area del Territorio, del Settore della Pianificazione Territoriale e del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente;

Rilevato che il dott. Riccardo Davini, Direttore del Settore della Pianificazione Territoriale e del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio è assente ed ha indicato quale suo sostituto il dott. Giovanmaria Tognazzi, Direttore del Settore Sostenibilità Ambientale e della Protezione Civile;

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 175 in data 02 maggio 2023 che conferisce al dott. Giovanmaria Tognazzi l'incarico di direzione del Settore Sostenibilità Ambientale e della Protezione Civile fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente;

Visto l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "testo Unico degli Enti Locali".

Visto il Decreto Presidente della Repubblica (D.P.R.) 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche – come modificato dal (D.P.R.) 12 marzo 2003, n. 120;

Visti:

- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) 8 agosto 2003 n. 7/14106 - Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della

Direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza- e successive modificazioni e integrazioni;

- la D.G.R. 30 luglio 2004 n.7/18453 - Individuazione degli enti gestori dei proposti Siti d'Importanza Comunitaria (pSIC) e dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), non ricadenti in aree naturali protette e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 3 aprile 2000 - e successive modificazioni e integrazioni;

- la D.G.R. 30 luglio 2004 n.7/18454, recante rettifica dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale n. 14106/2003;

- la D.G.R. 15 ottobre 2004 n.7/19018, "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori";

- la D.G.R. 25 gennaio 2006 n.8/1791 "Rete Natura 2000: individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione, transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti";

- la D.G.R. 13 dicembre 2006 n.8/3798 "Rete Europea Natura 2000: modifiche ed integrazioni alle dd.gg.rr.n. 14106/03, n. 19018/04 e n. 1791/06, aggiornamento della Banca dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti";

- la D.G.R. 18 luglio 2007 n.8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";

- il Decreto Ministeriale (D.M.) 17 ottobre 2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)- e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 2 agosto 2010 - Terzo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE;

- il D.M. 8 agosto 2014 "Abrogazione del decreto 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell'Elenco delle Zone di protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare".

- il D.M. 15 luglio 2016 "Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

Vista la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, e successive modificazioni, recante "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale", ed in particolare:

- l'art. 3 ter (Rete ecologica regionale), come introdotto dalla legge regionale 4 agosto 2011, n. 12, il quale dispone, fra l'altro, che le Province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei piani di governo del territorio (PGT) e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri regionali per la gestione e la manutenzione della RER e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti;

e l'art. 25 bis "Rete Natura 2000", che fra l'altro dispone:

al comma 5 che le Province:

a) effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS), con la precisazione che in caso di presenza di siti di Rete Natura 2000 (ZPS, SIC, pSIC e ZSC) la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza;

b) effettuano la valutazione di incidenza delle varianti dei piani regolatori generali, nonché dei piani attuativi dei piani regolatori generali e dei piani di governo del territorio non già assoggettati a valutazione di incidenza, che interessano aree comprese e contermini a SIC, ZSC e ZPS;

al comma 6 che la valutazione di incidenza degli atti di pianificazione viene espressa previo parere obbligatorio dell'ente di gestione dei siti interessati dalla pianificazione;

- la D.G.R. 19 novembre 2018 n. XI/836 "Avvio della gestione informatica delle procedure di valutazione di incidenza attraverso l'utilizzo del sistema informativo per la valutazione di incidenza (SIVIC)";

- la D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

Richiamato il principio di precauzione contenuto nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che deve esser

applicato ogniqualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze significative generate da un piano programma/progetto/intervento/attività sui siti della, ai sensi dell'art. 25 bis della l.r. Rete Natura 2000;

Rilevato che il Comune di Temù, in data 07/08/2024 ha trasmesso l'avviso di deposito, ossia pubblicato e pertanto messo a disposizione sul Sito SIVAS della Regione Lombardia, la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità a VAS della variante n. 5 al PGT ed ha reso disponibile il Format di cui all'allegato F Screening di incidenza previsto dalle Linee Guida Regionali;

Richiamata la richiesta di precisazioni inerenti le Condizioni d'Obbligo e del parere degli Enti Gestori dei Siti RN 2000, trasmessa in data 13/08/2024 con prot. gen. n.149660;

Preso atto delle precisazioni sulle condizioni d'obbligo per lo screening di incidenza, pervenute in data 11/09/2024 e registrate al prot. gen. n. 162076;

Visti i pareri degli Enti Gestori dei siti RN 2000, trasmessi dal Comune di Temù in data 18/09/2024 con nota prot. gen. n. 166842, che qui si riportano:

- la Comunità Montana di Valle Camonica riporta testualmente:

"(...) PRESO ATTO delle conclusioni dei medesimi documenti, secondo le quali la 5° Variante al PGT del Comune di Temù non produrrà effetti significativi sui Siti di Rete Natura 2000 succitati, né sugli habitat né sulle specie in essi presenti; per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla 5° Variante al PGT relativa alla modifica dei perimetri PCC e all'ART 09C per quanto riguarda la compatibilità con le finalità di tutela dei Siti Natura 2000 ZPS IT2070401 "Parco Naturale dell'Adamello", ZCS IT2070009 "Versanti dell'Avio" e IT2070013 "Ghiacciaio dell'Adamello" "

- Ersaf, quale Ente Gestore del Parco Nazionale dello Stelvio, esprime testualmente:

"(...) dato atto che le previsioni riconducibili alle modifiche del PGT ricadono in un'area localizzata in modo significativamente esterno alla perimetrazione del Parco Nazionale dello Stelvio e della coincidente ZPS IT 2040044, in un contesto ambientale estraneo a qualsiasi "buffer -area di influenza" rispetto ai profili di competenza in capo all'Ente Gestore della ZPS. Tutto ciò premesso e considerato non si rilevano, per quanto di competenza, osservazioni preliminari in ordine a elementi di criticità, alterazioni, fattori di pressione, interferenze o potenziali impatti sulla ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio, riconducibili alle previsioni e ai contenuti proposti nella quinta variante puntuale al P.G.T. del Comune di Temù";

Viste le conclusioni dell'indagine condotta e terminata in data 20/09/2024 tramite la compilazione dell'Allegato G per lo screening d'incidenza da parte del Valutatore quale funzionario dell' Ufficio Rete Ecologica ed Aree protette del Settore Territorio di questa Provincia (in atti), dal quale si evincono le motivazioni per le quali lo screening è positivo, con l'osservanza delle condizioni d'obbligo là indicate (ossia le nn: 3-5-8-22-34-36-37-41-43) e che saranno da riportare entro la Normativa di Piano del Proponente, in quanto la variante n. 5 del PGT in esame:

- non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su habitat e su specie di interesse comunitario sui siti RN 2000 indagati e sui siti contermini;

- non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative sull'integrità dei Siti Natura 2000;

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2024-2026, parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Triennio 2024-2026, sezione rischi corruttivi e trasparenza, Allegato H, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 48 del 29/02/2024;

Preso atto che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DISPONE

1. di esprimere, per le motivazioni esposte e richiamate in premessa e con l'osservanza delle condizioni d'obbligo individuate nell'allegato F e nell'allegato G – e da riportare nella normativa di Piano, parere di screening positivo per la Variante n. 5 del PGT del Comune di Temù, in quanto è possibile concludere in maniera oggettiva che tale variante non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei Siti indagati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, ricordando che le eventuali fasi attuative della Variante, come previsto dalle norme vigenti, dovranno essere sottoposte a valutazione di incidenza;

2. la trasmissione di copia del presente atto, per quanto di competenza:
 - al Comune di Temù;
 - ad Ersaf ed alla Comunità Montana di Valle Camonica, quali Enti Gestori dei Siti RN 2000;
 - al Comando Gruppo Carabinieri Forestali con sede in Edolo;
3. la pubblicazione degli atti inerenti la procedura sul Sito SIVIC della Regione Lombardia.

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dello stesso ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24 novembre 1971.

Il Direttore

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, li 24-09-2024